



Azione 2 - Formazione per *lavoratori stagionali* del settore agricolo

Motivazioni dell'intervento formativo

La crescente trasformazione del lavoro in agricoltura, data soprattutto dalla introduzione di macchinari sempre più sofisticati e dalla progressiva uscita di scena di personale anziano di riconosciuta esperienza professionale, crea scenari carichi di rischi potenziali per i lavoratori, non "mitigati" dalla pratica annosa dei vecchi contadini, né dall'accumulo di competenze professionali mirate (si pensi al fatto che la manodopera agricola stagionale si alterna, specie in Romagna, con la manodopera stagionale del settore turistico) né dalla frequenza alla formazione obbligatoria, che viene vissuta più come atto dovuto che come reale opportunità di crescita lavorativa!

Obiettivi

Fornire all'addetto una spiccata autonomia di comportamento, con riferimenti standardizzati (espressi sotto forma di matrice) comprendenti strumenti tecnici e chiavi di lettura, attraverso cui impostare il proprio comportamento lavorativo e adempiere ai propri compiti, in maniera corretta e responsabile; rilevare, dalle esperienze di provenienza, elementi utili alla creazione di codici di pratica, da indicare come punti di arrivo delle strategie di sicurezza aziendale, sia ai partecipanti, sia alle aziende non rappresentate nel corso, proprio attraverso i dispositivi sopra richiamati.

Contenuti

Analisi del lavoro e dei rischi connessi alle mansioni ricorrenti, all'interno dei comparti di provenienza/destinazione degli allievi e dei contratti di lavoro a livello provinciale;
L'evoluzione del concetto di sicurezza in azienda: dall'applicazione "dovuta" delle normative cogenti alla sicurezza come comportamento virtuoso, orientato al benessere, alla responsabilità condivisa, all'adozione dei codici di pratica;
Il panorama infortunistico in agricoltura, con specifico riferimento alle mansioni svolte in azienda;
I rapporti tra la sicurezza del lavoro e la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla gestione dei rifiuti e dei residui chimici.
I rapporti tra la sicurezza del lavoro e la tutela igienico - sanitaria;
Cenni di tecnica della comunicazione interpersonale atta a favorire un ruolo partecipativo del lavoratore al miglioramento continuo dei cicli produttivi, in ragione di un consolidamento di pratiche di tutela dal rischio, di salvaguardia della salute, di benessere.

Modalità formative

Le modalità formative, che si prevede di utilizzare, sono mirate dunque a: facilitare, da parte degli allievi, la comprensione e la successiva sperimentazione di modalità di comportamento legate ad una consapevolezza forte della propria responsabilità, all'interno di un ambito protetto da norme ben chiare e condivise. In tale direzione sono da intendersi le simulazioni e le prove sul campo.

Durata del corso

16 ore per ogni edizione erogabili, salvo diverse richieste condivise dal gruppo utenti, in 4 sessioni di 4 ore ciascuna

Attestato: coloro che avranno frequentato almeno il 70% delle ore previste, riceveranno un attestato finale di frequenza al corso

Sedi di svolgimento:

Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Forlì-Cesena e Ravenna.
(1 edizione per ogni sede)